Una riflessione che deve oggi impegnare tutti i partiti

# C'è una grande forza che cerca vie per esprimersi

E' questo il significato delle grandi risposte popolari al rapimento di Aldo Moro - Una maggiore unità fra le forze politiche appare ormai un passo maturo - Ne parliamo con il compagno Uliano Giannini - I compiti dei comunisti

accingersi oggi i partiti: non si il 16 marzo in una via di Roma (o quello che si sta consumando in una « prigione » delle BR) a richiamare tutti alle proprie responsabilità. Il processo politico avviato al vertice del paese e della nostra Regione, la coscienza acuta della crisi economica e sociale impongono chiarezza di idee e soprattutto capacità di governo.

Si ha davvero l'impressione --- dopo la manifestazione di generosità e di impegno di cui sono stati protagonisti milioni di lavoratori in questi giorni — che il sussulto delle coscienze abbia tutte le premesse positive per sviluppare (oltre che difendere) questa democrazia, per costruire rapporti e posizioni sociali profondamente mutati. Nelle Marche si rende ormai indifferibile una grande opera di aggregazione e ricomposizione della società, sotto la guida di un governo regionale forte ed unito, non più limitato da incertezze o viziato da pregiudiziali politiche assurde. Si sente il bisogno di fare esprimere ogni scintilla di intelligenza, di depurare il tradizionale modo di fare politica da con-

sunti schemi. « Non vogliamo essere soltanto noi comunisti -- dice il compagno Uliano Giannini, della segreteria regionale del Partito comunista — a raccogliere l'indicazione che viene dal popolo. Sentiamo fino in fondo la nostra responsabilità, ma sappiamo che le altre forze politiche sono preziose ».

lungo colloquio in un momento di pausa della seduta consigliare ad Ancona (Giannini ha chiesto di essere sol-levato dalla carica di asses-sore alla Sanità per dare il suo pieno impegno della direzione regionale del PCI). Inizialmente, uno scambio di idee sul quadro (come si dice) politico, per comprendere meglio per quale motivo il Partito comunista terrà tra pochi giorni (sabato e domenica prossima all'hotel Sporting di Torrette) un convegno di organizzazione che si colloca esattamente a metà strada tra i due congressi regionali, il primo che si è svolto un anno fa e il secondo che dovrebbe svolgersi grosso modo tra un anno. Cosa è accaduto in questo anno, il lettore sa; sa anche che il PCI è impegnato con tutte le sue forze nel governo della Regione (pur con il limite posto dalla Democrazia cristiana) nella lotta, nei quartieri e nei posti di lavoro. «Ci vogliono una qualità della lotta ed una capacità di governo - dice Giannini più rispondenti alla realtà, più vicini alle necessità. Soprattutto occorre che il partito veda sempre meglio il nesso tra lotta e governo, per raccordare le lotte sociali alla direzione delle istituzioni, per guidare insomma con grande forza ed unità il processo di rinnovamento. Lotta e governo non sono prerogative di due partiti, l'uno di lotta e l'altro di governo ap-

contro l'eversione e contro segni di imbarbarimento della nostra società». Il Pci è dunque convinto che il momento richieda una eccezionale tensione politica e lo sviluppo di ampi movimenti unitari. C'è una battaglia culturale e di orientamento da vincere anche all'interno del partito, a nostro parere. Le difficoltà e le mcertezze del momento pesano forse anche sul PCI. lasciando margine a zone di attesismo, di coscienza non pienamente matura della crisi. Com'è questo PCI marchi-

punto, ma una stessa capa-

cità nell'affermare una po-litica di austerità, nel far

prevalere gli interessi generali

su quelli di categoria, ma an-

che nel mobilitare le masse

che — ad esemplo — nelle | prio tra la classe operata e zone di nuovo insediamento, nelle scuole e fra i glovani? Giannini dice che è una grande forza organizzata e capillare - forse come nessun altra - che è cresciuta nei posti di lavoro in questi anni e persino negli ultimi mesi, che si è impetuosamente ringiovanita, anche nei suoi

gruppi dirigenti. E aggiunge: « C'è un saldo orientamento, un'ampia unità sulla linea politica. Eppure ci sono spazi da colmare. I

servizio e occupazione.

le donne, tra i giovani, dobbiamo compiere ancora della strada. Per esempio le sezioni fanno ancora fatica ad essere reali centri di vita deni localistiche ed intraprendere la strada di un modo di fur politica insieme agli altri, suscitando continuamente il dibattito delle idec, il confronto tra forze diverse » Il convegno di organizzazione servirà a discutere di tutto ciò. Intanto il PCI ha compagni sanno che i suc-cessi nelle fabbriche non so- deciso — per la verità già dal primo congresso regionale —

PESARO - UN IMPEGNO CONTRO IL TERRORISMO

### In assemblea i telefonici in lotta per il contratto

PESARO — L'impegno della categoria nella battaglia contro la violenza e il terrorismo e nel rinnovo del contratto di lavoro. Così si può rias-sumere l'assemblea cui hanno dato vita a Pesaro i lavoratori telefonici. La relazione del compagno Marco Pucci, il dibattito, le conclu sioni di Pietro Gasperoni, della segreteria provinciale della CGIL, hanno fatto emergere il fermo e inequivocabile impegno della categoria nel voler fare della lotta al terrorismo e alla violenza il terreno privilegiato di intervento politico dei lavoratori. Affrontando i temi specifici della vertenza della categoria, i lavoratori Intervenuti hanno evidenziato gli aspetti sostanziali delle loro richieste che riguardano soprattutto un diverso orientamento degli investi-menti che sia coerente con una loro finalizzazione sociale in termini di

ANCONA — E' una difficile | sempre presente e vivo, an | no ancora sufficienti, che pro | di rafforzare la sua struttura dirigente, trasformando il comitato regionale da organo di coordinamento ad organo decentrato della direzione politica nazionale. Il fatto che l'ex segretario della federazione capoluogo (Guz-

REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 23941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)

zini) e l'ex sindaco di Pesaro (Stefanini), insleme ai compagni Amati ed Anna Castelli siano stati chiamati ad impegnarsi nella segreteria regionale fa comprendere quale via sia stata scelta, quella cioè di una superiore capacità di direzione politica a livello regionale (su questo potrebbero riflettere quanti hanno fatto illazioni sul nuovo inquadramento del

E' in corso un dibattito approfondito, che continuerà nel convegno del prossimo sabato, sulla funzione delle strutture del partito e sulla natura e la presenza dei nuovi gruppi dirigenti. « Non consideriamo questa, che abbiamo chiamato la riforma del partito -- dice Giannini — un mero adegua-

mento organizzativo. Discu-

tere il ruolo della zona o

delle federazioni vuol dire

trovare il modo migliore per

egare il partito alla realtà,

istituzionale o sociale, e quindi in definitiva alla gente». Lella Marzoli Dibattito al circolo Gramsci

### Noi abbiamo deciso di difendere questo stato

La relazione del compagno Benedetti - I compiti dei comunisti

ANCONA — Per dibattere al circolo « Gramsci » dei temi terribili posti dall'azione terror.stica delle Brigate Rosse, in particolare dell'impegno dei partiti democratici e del ruolo, che a fianco delle forze dell'ordine e della magistratura, possono svolgere le masse popolari, la federazione del PCI ha affidato l'incarico, l'altra sera, al compagno senatore Gianfilippo Benedetti,

Come attrezzarsi per combattere non solo il terrorismo, ma anche le possibili zone di saldatura - anche indirette - l'indifferenza o l'assuefazione al fenomeno? Come aggregare, dopo il primo momento di grande spontaneità e di slancio le masse popolari? Ecco, attorno a questi prioritari interrogativi si è sviluppata la relazione del compagno Be-«La necessità centrale - ha affermato

Benedetti — è oggi d'immettere tutta la nostra forza morale in tutte le pieghe e in tutti i risvolti della società ». Ed un richiamo ed un'indicazione: « Mai come in questo momento c'è bisogno di dibattito e di impegno». E' proprio l'impegno, la rottura con ogni logica pseudogiustificazionista o peggio di compiacenza, sono stati gli elementi di analisi. « Oggi è un dovere nazionale — ha continuato -- condannare ogni fuga dalla storia. Non c'è più niente in questi momenti che non ci interessi o ci tocchi direttamente ». Chiaro il riferimento alle scelte ambi gue fatte da alcuni intellettuali « Noi comunisti, questo Stato abbiamo inve-

ce scelto di difenderlo - ha detto ancora

Benedett: - ed anche in questa difficile oc-

casione respingiamo l'assurda sfida delle BR,

convinti che, proprio per il ruolo che svolge oggi il movimento operaio, la nostra democrazia si rafforzerà ».

Alla sezione Vallemiano

## La DC: senso di responsabilità e soprattutto nervi a posto

Il discorso del senatore Trifogli - Carenze di analisi storiche

ANCONA - Nella sezione DC del quartiere Vallemiano si è discusso di terrorismo e violenza, (l'altra sera molte sedi di partito erano presidiate, secondo l'indicazione del comitato antifascista, contro la presenza di Almi-

rante ad Ancona). « L'iniziativa della sezione — ha detto Pine.ni — va generalizzata e sono preoccupanti proprio in questi momenti certe assenze di dirigenti periferici persino alle riunioni di

Qual è l'analisi che la DC sta facendo su: fenomeni del terrorismo? Anche dal discorso del senatore Alfredo Trifogli si ricava so stanzialmente un'espressione: c'e forse un limite di analisi politica sul passato (« la responsabilità è di tutti, non solo nostra ». ha detto il parlamentare), ma è sincera la volontà di superare insieme agli altri il diffi cile momento. La Democrazia cristiana intende attrezzarsi bene - persino in concorrenza con la capacità organizzativa del PCI per fare cultura e politica tra i giovani.

Trifogli ha detto che la violenza di oggi nasce anche da anni di lotta politica contro la Democrazia cristiana (qui torna la vecchi) tentazione integralista, secondo cui lo stato coinciderebbe con lo scudocrociato, dimenticando il contributo di altri partiti e di milioni di lavoratori); il terrorismo e i suoi seguaci, nell'analisi compiuta, non sembrano avere mandanti. Si fa fatica, cioè, a considerare il terrorismo una strategia sostenuta da un preciso disegno político (il senatore democrist and ha offerto alla discussione strane ipotesi, come quelle dello « zampino » dei servizi segreti di paesi socialisti). Ma a parte queste valutazioni, l'intervento del senatore Trifogli ha avuto il preg.o di indicare chiaramente le necessità di oggi: senso di responsabilità, nervi a posto, e soprattutto una grande unità di intenti.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

**UN MARE DI RISATE** 

con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI - FABIO TRAVERSA 1 LUSTICO PROCESO

LINA SASTRI e con la partecipazione di GLAUCO MAURI

UN FILM PER TUTTI

una produzione FILMALPHA - ALPHABETAFILM realizzata da MARIO GALLO totografia di GIUSEPPE PINDRI i musiche di FRANCO PIERSANTI

Cinema ODEON - Pesaro

NOBILE COME KEATON, ORRIDO COME UNA

STREGA, DOLCE COME JERRY LEWIS

Il 1º Film italiano invitato ufficialmente

al prossimo FESTIVAL DI CANNES



UN FILM PER TUTTI

## Da oggi a S. Benedetto un impianto sportivo pubblico

Particolarmente sentita era l'esigenza delle tre piscine, di cui due co-

perte - Una lunga battaglia della maggioranza contro i privatismi della DC S. BENEDETTO DEL T. — Si inaugura questa mattina, alle ore 10,30, il complesso sportivo

Edilmar di San Benedetto del Tronto, che l'Amministrazione comunale ha acquistato da una società privata per trecento milioni (il costo effettivo dell'opera, in base ad una stima del CONI, supera il miliardo di lire). « Questa prestigiosa opera - è detto in un manifesto del Comune - è la prima di un vasto programma promozionale d'attrezzature sportive che Amministrazione comunale realizza per la collettività ». Ricordiamo infatti, tra l'altro, che

ne delle piscine? scuola di atletica leggera. Il Come si pensa di far funcomplesso comprende due piscine coperte e riscaldate rispettivamente di 25 e 10 metri, una piscina scoperta (la prima delle Marche) di 50 meri, tre campi da tennis, una palestra, un ampio giardino, un locale bar. La battaglia che la maggioranza amministrativa ha dovuto sostenere per la pubblicizzazione del

l'attività del complesso in questo primo periodo, fino all'estate, quando entrerà in funzione anche la piscina scoperta di 50 metri, sarà a carattere interlocutorio. A San Benedetto, nono

na è molto forte. Sono di versi gli alberghi che si sono

(la prima ad entrare in funzone) si conta di iniziare subito con tre fasce di attività. La prima riguarda il « nuoto formativo », per andare in-contro all'esigenza diffusa di attività natatoria che molti oggi, purtroppo hanno per malformazioni fisiche. La scconda fascia comprenderà il tutti i cittadini, con l'apertura della piscina al pubblico (almeno tre giorni alla

Franco De Felice

stanno per iniziare i lavori polare per la pubblicizzazioper la costruzione del campo 

zionare il complesso? L'orientamento è di aprirlo subito al pubblico, di dare, per esempio, una risposta immediata alla richiesta di « nuoto for-Il programma di avvio del-

stante sia una città di mare, la domanda di nuoto in pisci-

infatti dotati di piscine pro-Per ritornare alla utilizzazione della piscina coperta

« nuoto ricreativo ». rivolto a settimana). Infine, non si poteva trala-

sciare, la fascia per il « nuoto agonistico ». A San Benedetto del Tronto operano da tempo alcune società di nuoto (vere pioniere) che hanno portato un elevato nummero di giovani alla pratica agonistica (con discreti risultati sportivi, tenendo conto degli enormi sacrifici che erano costretti a fare per gli allenamenti. dovendo recarsi ogni volta a Pescara).

Nuovo rinvio del Comitato urbanistico regionale

# Dopo 12 anni d'attesa niente Prg per Sirolo

gravi preoccupazioni ha suscitato in questi giorni l'immotivato rinvio del parere da parte del Comitato Urbanistico Regionale (CUR) sul Piano Regolatore di Sirolo. Nonostante si fosse dotata fin dal 66 di un Piano urbanistico. Sirolo e la sua popolazione attendono da 12 anni uno strumento realmente operativo, dopo i « tagli » operanti sul Piano Morpurgo dal Ministero. Proprio per superare quella negativa esperienza, il piccolo Comune del Conero ha adottato una nuova strumentazione urbanisti ca ben dimensionata, che da un lato permetta un corretto sviluppo di iniziative turistiche, artigianali, residenziali, dall'altro garantisca il controllo e la gestione da parte dell'Ente locale di tutta l'o-

Gli obiettivi sono chiari, il Parco del Conero con la relativa normativa è stata la scelta di fondo del PRG, così come la volontà di evitare una crescita urbanistica caotica, puntando invece su uno sviluppo contenuto ed integrato ai nuclei esistenti. Inoltre la formazione di strumenti urbanistici operativi come il Piano di Edilizia Popolare (PEEP), i Piani Particolareggiano? Come si organizza nel-le fabbriche e nelle zone? E' Parco urbano, della zona

ANCONA - Vivaci proteste e , Sportiva, per lo più approvati unitariamente nel giro di due anni, ha permesso a questo Comune, di appena 3000 abitanti e con risorse molto limitate, di trovarsi al-l'avanguardia nel panorama regionale e pronto ad affrontare una espansione pianifi

A fronte di questa realtà sta oggi il CUR, un organismo che si è trasformato nel corso del tempo da supporto tecnico di consulenza dell'Assessorato all'Urbanistica Regionale in palestra degli umori di alcuni tecnici, ove si discute su tutto senza criteri preventivi, né base comune, ove dall'esame dei piani urbanistici si passa spesso all' « esame » delle amministrazioni che li presentano. Il tutto, senza un quadro di ri

Domani a Macerata iniziativa sulla riforma delle forze armate MACERATA — Domani, lunedì,

presso il cinema Florida di Porto Potenza Picena (ore 20,30), con la presenza del compagno onorevole Aldo D'Alessio, membro della commissione dilesa della Camera, si svolgerà un dibattito sulle tematiche della riforma e della democratizzazione delle Forze armate cui parteciperanno i sottufficiali della locale base dell'Aeroassetto regionale, ha portato all'inevitabile ruolo di «sarto » che opera tagli e cuciture spesso casuali. La logica, troppo spesso, torna ad essere quella del Ministero, del clientelismo e

della discriminazione politica, e in certi casi il Comune presenta il piano di proposito sovradimensionato in modo da ottenere una «censura» Anche dopo l'intesa alla Regione questo meccanismo ha continuato ad operare pressochè inalterato ed anzi

in esso ha trovato spazio chi, vivendo l'intesa in funzione antagonistica, opera all'interno con un ruolo di freno, di ostruzionismo e di scontro, come ha dimostrato l'esperienza del PP del Centro Storico di Pesaro ed il recente episodio di Sirolo. Certamente occorre che il CUR venga superato nel quadro della creazione dei

comprensori, tuttavia, fino ad allora e in occasione della « ve ifica » dell'intesa. è essenziale che venga chiarito fino in fondo il suo ruolo di organismo tecnico al servizio degli enti locali, nel quadro un iter di approvazione dei piani rapido e realmente delle autonomie rispettoso

Paolo Pasquini | tadini, in soli quattro giorni, firmarono una petizione po-

# SIMCA 1100 ES Superaccessoriala offerta PRIMAVERA finoal 30/4 L.3.875.000 TUTTO COMPRESO CHIAVI IN MANO

**EQUIPAGGIATA CON** 

1) AUTORADIO 2) CINTURE DI **SICUREZZA** 

3) TAPPETI MOQUETTE 4) BLOCCASTERZO 5) LUNOTTO TERMICO 6) CHIAVE / TAPPO BENZINA

7) SEDILI RIBALTABILI 8) LUCI

RETROMARCIA
9) POGGIATESTA
10) FARI ANTINEBBIA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM EDO SABBATINI

CHRISER Sede: PESARO - (vendite) Via Giolitti, 129 - Telefono 68255 SIMCA Succ.: FANO - (vendite) Via Flaminia, 1 - Telefono 83765

Servizio assistenza e ric. Via Giolitti, 86 - Tel 32840 PESARO

# A colloquio con il compagno Giorgio Tornati, da tre giorni sindaco di Pesaro

PESARO - Sindaco di Pesaro da tre giorni, incontriamo il compagno Giorgio Tornati nello stesso ufficio che per otto anni ha visto impegnato Marcello Stefan.iii. Un « cambio della guardia » (così e stato da più parti definito) avvenuto oltre che tra due militanti dello stesso partito, tra due « compagni c amici » e suggellato da un caloroso abbraccio nel pieno della seduta del consiglio co-

In una non lontana intervista al compagno Stefanini, pubblicata su questo giornaie, avevamo sollevato come prima questione il problema dell'occupazione; la riproponiamo al compagno Tornati assieme a quella della difesa dell'ordine democratico.

« Sono infatti le due questioni decisive. La lotta politica e culturale alla molenza e al terrorismo è in unesta momento impegno primario delle istituzioni democratiche. Dobbiamo essere in prima fila senza tentennamenti; dobbiamo fare terra bruciata attorno a coloro che attenmo alla vita delle persone o alla sicurezza delle istituzion idemocratiche. Dobbiamo riuscire a mobilitare ogni coscienza in questa grande e lunga dattaglia; dobbiamo

## Dobbiamo essere in prima fila nella lotta contro la violenza

me fra cittadini ed istituzion: elettive, tra i cittadini e i lavoratori preposti al compito di garantire la sicurezza pubblica. Assumerci credo, tradurre in atti politicamente decisivi la commozione profonda che abbiamo provato alla notizia della feroce esecuzione dei cinque appartenenti alle forze dell'ordine e del rapimento del-

Von. Aldo Moro ». « L'altro terreno su cui dere muorersi il Comune prosegue il compagno Tornati -- è senz'altro quello dell'eccupazione e del rinnovamento delle strutture produttive. Si tratt adi conciliare la soluzione dei problemi che incalrano con il rinnoremento. Sanpiamo quanto è difficile questo compito, ma esso è imposto dalla natura della crisi. « La vertenza dei lavoratori

riuscire a rafforzare il lega- i navale, del settore del mob:le e di altri comparti dell'industria: i problemi posti dal piano zonale agricolo; tutto il fronte della spesa pubblica (che non può csquesti impegni significa, 10 | sere ridotto alla sola spesa comunale), sono problemi che richiedono un impegno coerente delle forze politiche e dei sindacati ».

In quale modo? \* Soprattutto — risponde Tornati — nella ricerca co-

stante di rapporti politici unitari. La posizione che ho avuto modo di esprimere in consiglio comunale ritengo riassuma tale esigenza. Vorrei appunto ribadire come il nostro atteggiamento nei confronti dei gruppi consiliari democratici della minoranza rimane aperto al confronto. all'intesa non solo sulle singole questioni ma ad un accordo politico-programmatico più organico. È' la situazione della Benelli, quella della che attraversiamo a richie-Montedison e del cantiere | dere questo sforzo di unità ». | to delle idee ».

Nel tuo discorso in consiglio comunale hai r.volto un

esplicito appello agli intellettuali e agli insegnanti sul tema della violenza. Puoi puntualizzarne la sostanza? « La lotta politica e culturale alla violenza e al terrorismo ha bisogno di scelte rigorose e convinte, di una pluralità di interventi e di forze; ha bisogno che la cultura si unisca al moto delle forze del lavoro.

«Un invito particolare -afferma poi Tornati - desidero rivolgere agli insegnanti delle nostre scuole perché in tal senso svolgano una funzione particolore; perché facciano di questo tema l'asse culturale del loro lavoro auotidiano, promuorano iniziatwe di studio, di dibattito, di ricerca: insegnino l'esercizio della ragione, il piacere dello studio come strumento di umana partecipazione, la pratica di una coscienza democratica costruita sul confronQuali sono gli impegni più immediati dell'amministra-

complesso, per la preconcetta

opposizione della minoranza,

Ancora una volta, purtrop-

po, quando ormai la realtà

dovrebbe consigliare altri at-

teggiamenti, più costruttivi,

la DC, in maniera sempre

più grottesca, è ritornata sul-

l'argomento, con un manife-

sto fatto affiggere. guarda

caso, proprio due giorni pri-

ma della maugurazione del-

la piscina. E ancora una vol-

ta torna a riproporre ai sam-

quali « la DC è stata sempre

favorevole alla costruzione

di un complesso sportivo cit-

tadino» (si, ma in mano a

privati). « la DC voleva ri-

sparmiare denaro pubblico»

(dimostrando ancora una

volta una totale disinforma-

zione su quelli che sono i

costi reali di un somplesso

simile; il Comune di Ascoli

Piceno sta realizzando una

piscina coperta di 25 metri

che, ancora non ultimata, è

venuta a costare c:rca un

La DC si dimentica che la

pubblicizzazione del com-

plesso sportivo EDILMAR è

stata la risposta dell'ammini-

strazione comunale ad una

reale esigenza popolare, so-

ciale. Non si ricorda la De-

mocrazia cristiana sambene-

dettese che più di 10 mila cit-

miliardo).

penedettesi vecchi ritornelli,

« Saranno riassunti nella relazione al bilancio di previsione per l'anno in corso. Come puoi comprendere ditersi di questi impegni sono ormai un patrimonio della nostra amministrazione, fra ali altri la riqualificazione di vari servizi sociali e il completamento di essenziali opere pubbliche. Quindi non penso ci siano sostanziali notità, ma che ci si debba impegnare per realizzare tali impegni programmatici ».

Non ti preoccupa questa massa di problemi? « Certo! Tanto più che il compagno Stefanini ha lasciato una eredità - per il suo prestigio - alquanto impegnativa. Tuttaria penso che l'esperienza che ho accumulato in questi anni nel lavoro di partito mi sarà ci grande auto; ma soprattulto l'impegno e la collaborazione del rice sindaco, compagno Alceo Fazi, dei compagni comunisti e socialisti della giunta, saranno essen ziali perché si possa rispondere ai problemi e alle attese

della gente z Giuseppe Mascioni

Appiccato fuoco alla sede neofascista di S. Benedetto del T. SAN BENEDETTO - Un Incendio

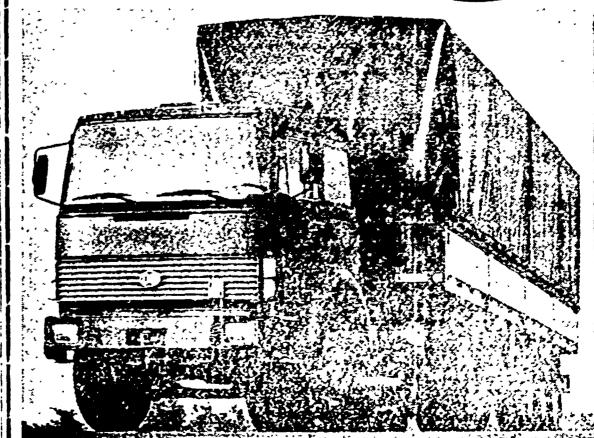
di natura dolosa è stato appiccato alle ore 23 di venerdi scorso alla sede del Movimento Sociale di San Benedetto del Tronto, precisamente al locale sovrastante la sede vera e propria, utilizzato co-me deposito, E' l'ennesimo atto del genere, registratosi a San Be-nedetto negli ultimi mesi con attentati ad abitazioni private e a locali pubblici. A rivendicarlo, con una telefonata alla redazione locale del Messaggero, è stato un fantomatico gruppo che si è defi-nito « Lotta armata per il comu-

Kicordi ANCONA — Per onorare la me-moria dei fratelli Antonio e Fran-

co, il compagno Angelo Falzetti di Fabriano ha sottoscritto la somma di L. 50,000 per l'Unita. 11 23 dicembre 1972, in un tragico incidente stradale avvenuto a Giresra, periva Antonio, a soli 44 anni, che Izsciava la moglie e due figlie in tenera età. La stessa crudele sorte è toccata il 18 marzo di quest'anno al fratello Franco, padre di due bimbi Al compagno Angelo, così grapiù cari, i compagni della Radazione marchigiana esprimono le più sentite condoglianze.

PESARO - Ad un anno dalla morte del compagno Romolo Palazzi, i figli Ivan e Miriem nel ricordare con affetto il loro genitore sottoscrivono lire 20 mila per l'« Unità ».





SS. ADRIATICA, 21 TEL. 916118 - 916338 - FALCONARA